Anno X - N. 3535 — Trieste, Domenica 13 Settembre 1891 (Edizione del mattino) — Anno X - N. 3535

IL PICCOLO esce tutti giorni alle ore 5 antim. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom. nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli **soldi 2**, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21 — *Telefono N. 2..*

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere da 7 punti e costano per ogni spazio di riga in colonna: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 lo spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

La situazione a Costantinopoli. BERLINO 12 (N) Telegrafano alla *Kreuzzeitung* da Costantinopoli: Si è tentato d' incolpare l' Inghilterra di aver suscitata e promossa la sollevazione nel Yemen, come pure in alcune stirpi dell'Albania, le quali avrebbero ricevuto armi dalla Dalmazia; - però la Porta non presta fede a queste voci.

Un piroscafo fermato allo stretto dei Dardanelli. COSTANTINOPOLI 12. (N) Il piroscafo greco *Samos*, in viaggio dal Pireo per Taganrog, nel mare di Asow, voleva sbarcare dei passeggeri senza avere prima adempiute le formalità allo stretto dei Dardanelli e perciò venne fermato dalla fregata corazzata turca *Mahmudie*. Un passeggero che era già sbarcato venne arrestato.

Il nuovo governatore di Creta. COSTANTINOPOLI 12. (N.) Dschellal Eddin pascià, nuovo vali di Creta è partito assieme alla sua famiglia col yacht imperiale *Issedin*, per la sua nuova destinazione. Egli è latore agli abitanti dell'isola dell'amnistia per il condono delle imposte, nonchè di altri atti di grazia imperiale.

L'ambasciatore turco Zia bey. COSTANTINOPOLI 12 (N) E' arrivato Zia bey, ambasciatore alla Corte di Vienna, il quale dalla stazione si è recato direttamente dal Sultano nel palazzo Yildiz.

Il nuovo prestito russo. PARIGI 12. (N) In questi circoli finanziari si assicura che per il nuovo prestito russo, non verranno scambiate le ratifiche prima della prossima settimana. Alla borsa si è diffusa la voce che l'emissione del nuovo prestito seguirà il 12 ottobre.

L'anarchico Malatesta. LOSANA 12. (B) Il tribunale federale rifiutò l' estradizione dell' anarchico Malatesta, chiesta dal governo italiano, giacchè per lo stesso è stata decretata l'espulsione dalla Svizzera. Oggi verrà tradotto ai confini.

Finanze portoghesi. LISBONA 12 (B) Al 16 o al 17 del corr. mese verrà reso noto il termine stabilito per il pagamento dei tagliandi del debito portoghese al 4 1|2 p. c.

(I telegrammi che ci pervengono nella notte, vengono publicati la Domenica nel „Piccolo della sera")

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Primo quarto. Leva l. sole ore 5.42, tram. 6.11 — Oggi Nome di Maria Domani Elev. della Croce — Term. C. ore 7 antim. 20.0, ore 2 p. 24.4 — Alt. bar. 762.9. Alta marea .34 ant. 5.20 pom. Bassa marea 0.24 a. 0.25 p.

A pro' del commercio triestino. - Provvediamo sino che siamo in tempo! Da una primaria ditta della nostra città riceviamo la seguente interessantissima lettera alla quale terrà dietro una seconda. Le faremo seguire poi da alcune nostre considerazioni:

Preg. sig. Direttore!

Trovo spesso nel suo giornale dei reclami sugli inconvenienti dannosi al commercio che insorsero dopo il toglimento del portofranco, spero perciò che Ella darà luogo anche a questa mia.

Osservai che la maggior parte dei reclami furono finora rivolti alle autorità di finanza; io però che sono giornalmente in relazione con queste, devo osservare, per debito d'imparzialità, che le persone che vi sono preposte assieme agli impiegati superiori fanno tutto il possibile per venir incontro alle giuste esigenze del ceto commerciale. La maggior parte delle angherie e false interpretazioni di legge provengono dagli impiegati subalterni cui si può por riparo ricorrendo ai superiori. Qui a Trieste non c'è sempre l'uso in questi casi, che il negoziante in persona si rechi all'amministrazione di finanza per far valere il reclamo; incarica piuttosto la persona a cui era affidata l'operazione su cui sorse il conflitto, sia essa un agente o un facchino.

Io sono spedizioniere e voglio esaminare la situazione attuale del commercio triestino dal punto di vista dello spedizioniere, notando però che i gravi inconvenienti a cui accennerò più sotto, non danneggiano soltanto questo ramo ma tutto intero il commercio.

Trieste ha da concorrere sempre con tutti i principali porti d'Europa, massimamente con Fiume ed Amburgo, questo porto che ha di fronte a noi gli immensi vantaggi di numerose e regolari linee di navigazione e della congiunzione fluviale con la Boemia, molto economica. In questi ultimi tempi ho avuto occasione di persuadermi che molte merci provenienti dalle Indie e che godono l'esenzione dal dazio, invece d'esser importate come per lo passato nella Boemia ed Austria del Nord, via Trieste, presero la via di Amburgo perchè il viaggio da Calcutta a Trieste durava tre mesi o più e la locale direzione del Lloyd non poteva mai precisare l'arrivo, mentre via Amburgo malgrado la distanza di molto maggiore, la merce arrivava prima.

Se oggi il governo levasse p. e. alcuni dazi differenziali, Trieste perderebbe il commercio di articoli importantissimi, quali p. e. il caffè e le droghe perchè alle ditte che commerciano in tali articoli converrebbe per molte ragioni trasferire la loro sede in Amburgo. Citerò un esempio: *L'olio di coco* che godeva fino il 1. luglio a. c., se importato via mare Trieste, una differenza di dazio in meno di 50 soldi in oro per 100 chil. e che veniva importato in Austria sempre via Trieste, prese dopo il 1. luglio la via di Amburgo; e sono circa 25000 quintali di merce che sfuggono al nostro traffico.

Fiume di fronte a noi ha pure degli enormi vantaggi: magazzinaggi e spese di piazza minimi. Del nostro stato di cose ha approfittato Fiume moltissimo e molti altri articoli, la cui importazione ed esportazione seguiva la via di Trieste, seguono ora la via di Fiume in causa alle spese di piazza inferiori alle nostre ed ai noli tanto marittimi quanto ferroviari più ridotti p. e. legna, prugne, grano ecc. ecc.

Ed ecco qui un esempio: il fatto avvenne in questi giorni ad una ditta di qui.

Finora s'importavano qui a Trieste dall'Algeria circa 20000 quintali di crine vegetale all'anno destinato all'industria dei materassi; fino al 1. luglio a. c. la caricazione da bordo del naviglio al vagone veniva assunta dalla ferrovia verso un tasso molto conveniente calcolato sulla base di quello di Fiume; dopo il 1. luglio i ricevitori di tali carichi furono *costretti* di far eseguire il lavoro dai Magazzini Generali che per lo stesso lavoro esigettero addirittura il *triplo*.

Anche questo lavoro è oramai perduto per Trieste, perchè il nolo marittimo dall'Algeria sino a Fiume è lo stesso che sino a Trieste, così pure i noli ferroviari da Fiume alle piazze dell'interno; e le ditte estere che commerciano in tale articolo preferiscono dirigere i trasporti a quella volta piuttosto che pagare per lo scarico di un veliero f. 150 in più ai Magazzini Generali.

Altra volta lessi nel suo giornale reclami sull'alto prezzo dei Magazzini al punto franco, prezzi che aggravano tanto il commercio. Non si fece però un raffronto coi prezzi degli altri porti: Trieste paga fior. 8.— per metro quadrato, Amburgo paga circa f. 5 e Fiume paga f. 1.

Credo che alle cifre non occorrono commenti e se il commercio che per tanti anni fiorì in questo porto non perde il suo sviluppo, così tutto ad un tratto, è certo però che le conseguenze di tale stato di cose non tarderanno a manifestarsi mano a mano.

Il ceto commerciale è oltre a ciò costretto di ricorrere per ogni manipolazione ai Magazzini Generali: quali caricazione, pesatura e per tali manipolazioni vengono aggravate le merci di spese altissime: eccovi un altro esempio. Oggi si fanno pagare 5 soldi per la pesatura di ogni cento chilogr. mentre una volta si pagava $1^{1}/_{2}$; per tasso di assicurazione si esige oggi $2^{1}/_{2}‰$ mentre il massimo tasso finora era $1‰$.

I nostri Magazzini al punto franco furono costruiti con enorme dispendio e la amministrazione per coprire gl'interessi del capitale deve sovracaricare le merci di tasse enormi; ma se le spese di piazza, superiori a quelle degli altri porti, svieranno completamente il commercio e i magazzini ora forse ristretti diventeranno enormi pel traffico dimagrito, che si farà dei nostri magnifici Magazzini Generali?

E' un paradosso: la *Città* che vuol rovinare la città. Di queste cattive condizioni i più a patirne sono quelle ditte che non possono tenere dei magazzini di contamento e devono ricorrere ai Magazzini Generali, ed a questa categoria appartiene la maggior parte delle ditte a Trieste.

Chi tenendo a disposizione mezzi piuttosto forti può aprire un magazzino di contamento è in miglior posizione di tutti perchè è noto che dopo il toglimento del portofranco il prezzo d'affitto dei magazzini in città è ribassato del 30%.

Io credo che delle attuali condizioni i più a soffrirne sono i negozianti di mezzi non fortissimi ed i piccoli negozianti. Taluni di questi saranno addirittura costretti a ritirarsi tanto più che questi hanno da tener fronte non solo alla concorrenza locale delle grandi ditte, ma alla crescente concorrenza delle ditte estere che sottraendosi mano a mano al commercio intermediario locale (evitando qualunque spesa a Trieste) cercano di mettersi in relazione diretta coi consumatori dell'interno.

Non ho finito, ma non voglio abusare del vostro spazio e della vostra ospitalità. Se mi permette ripiglierò l' argomento domani. Ringraziando ecc. (*Segue la firma*).

Carte publiche in garanzia di dazi. La deputazione di borsa ha publicato in data 12 corr. la seguente comunicazione:

Oltre le carte publiche già anteriormente precisate, potranno servire anche le seguenti a garanzia del dazio per le merci in assegno nella procedura di annotazione nonchè pel Credito dei dazi di entrata, e ciò fino alla concorrenza di due terzi del loro valore. Eccone la distinta:

1.o Obligazioni del prestito della città di Vienna, 2.o lettere di pegno del Credito fondiario, 3.o Obligazioni del prestito galiziano, 4.o Obligazioni del prestito della città di Praga, 5.o Obligazioni del prestito della città di Graz, 6.o Obligazioni parziali del prestito per la regolazione del Danubio 1870, 7.o dette del 1879.

In memoriam. Nella chiesa parrocchiale di S. Antonio vecchio sarà celebrata, mercoledì 16 corrente alle 11 ant., una messa funebre in suffragio dell'anima del compianto professore Ferdinando Osnaghi, direttore dell' Academia di commercio e nautica.

Ospizio marino. Come già abbiamo annunciato, oggi alle 5 pom. ha luogo la festicciuola di chiusura dell'Ospizio marino. In caso di tempo sfavorevole, la festa verrà tenuta, in via privata, nell'interno dello Stabilimento.

Colonie feriali. Martedì 15 corr. alle ore 10 antimeridiane arriveranno da Erpelle alla stazione di S. Andrea i 50 fanciulli, che per conto degli „Amici dell'Infanzia" avevano colà soggiornato un mese.

Oggetti rinvenuti. Fu rinvenuto e depositato al nostro ufficio d'Amministrazione, via Nuova N. 21:

Un bastone con manico d'argento e monogramma rinvenuto in Corsia Giulia de Giuseppina Padovan.

— Furono depositati all'autorità di Polizia: una catena, un romanzo, un pacco di lana da calze, un ventaglio ed uno scontrino della Tintoria Braida.

Fondazione Clemente Coen-Ara. Diciannove anni or sono l' or defunto signor David Coen-Ara istituiva una fondazione, elargendo al Comune un modesto capitale, i cui frutti sono destinati a premiare ogni anno il più distinto ragazzo appartenente alle „Sale di Lavoro per giovanetti abbandonati". Il premio viene aggiudicato dalla Direzione di Publica Beneficenza ed il rispettivo decreto viene emanato dal civico Magistrato.

Quest' anno il prescelto fu l'adolescente Adalberto Bosser, di Giacinto, apprendista fabro, il quale si trova da quattro anni nel Riformatorio, ha il grado di caposquadra ed è valentissimo oltrechè nel suo lavoro, anche nel disegno e nella musica. E la consegna del decreto di conferimento del premio venne fatta solennemente ier l' altro al tocco, per mano del segretario-ispettore sig. Alessandro Ciatto, in presenza di tutti i giovani ricoverati, in abito di parata e dei sorveglianti addetti al Pio luogo.

Tessuta in brevi parole, la storia del premio, il signor ispettore consegnò al Bosser il premio, il quale ascende a f. 42, proponendo il premiato a modello degli altri, spronando questi all' emulazione e facendo a tutti analoghe esortazioni disciplinari. Il premiato — a cui l'ispettore strinse la mano — ringraziò nel miglior modo che per lui si potesse e così ebbe fine la modesta famigliare solennità.

Alla sezione di maternità del civico nosocomio venne nominato assistente di ostetricia il sig. Sebastiano dott. Gattorno, in sostituzione del dimissionario dott. Zencovich.

Movimento nell'ospitale civico. Al 31 luglio si trovavano ricoverati nel nostro ospitale civico 549 maschi e 476 femine, in tutto 1025; durante il mese di agosto vi entrarono 407 maschi e 308 femine. Morirono nello stesso mese 53 maschi e 37 femine, talchè al 31 di agosto il numero dei ricoverati ammontava a 474 maschi e 440 femine: totale 914 persone.

Belle arti. In un ambiente civettuolo, ricco di luce, si svolge la scena: Lei è graziosa, soavemente bella, seduta presso un tavolo, lui è sprofondato in una poltrona, con la sigaretta tra le mani e il bastone sulle ginocchia, annoiato, stanco, per abuso di vita prima ancora di averla esperimentata: è giovanissimo, quindi è naturale, è stupendamente vera, quella posa di giovanotto *blasé*. Una scena geniale, semplice, alla quale il Veruda ha saputo imprimere un fascino indicibile con i suoi due personaggi, in quel *tête a tête* nè intimo nè confidenziale, ma che dice un mondo di cose, che parla del passato e del presente e fa intravvedere l'avvenire. Il Veruda ha saputo ottenere nel suo lavoro, ciò che per un quadro forma la base, il punto di partenza della riuscita: l'ambiente. Nel quadro del Veruda si vive: si vede il movimento, ci si sta in quel salottino, tra quei due amanti; ed è per questo che i difetti - se pure ci sono - scompaiono, si perdono volentieri: nè si analizzano punto per punto. Il complesso è bello, è stupendo, e l' artista ha fatto quanto pochi sanno fare: ha ottenuto la verità. Siccome al Veruda si ha spesso occasione di rimproverare la fretta e la trascuranza, ora è giusto dargli ampia lode per la finitezza del suo lavoro, che ha sfumature squisitamente delicate, leggerezza di tocco e di pennello ammirabili. La testina della donna è tutto un poema, e nel dolce sorriso di quelle labbra rosee è tutto un linguaggio di voluttà sapiente che si sprigiona, non difficile a comprendersi: due occhi amabili pieni di calore fatti appositamente per ammaliare: un contorno delicato che si incornicia in un cappellino bizarro coperto dal velo, che le scende sul viso, pieno di civetteria e di seduzione. L' abito di seta nera, la mantiglia rossa fiorata, i guanti bianchi con le striscie nere, nulla manca al carattere, nulla all'arte. L'effetto delle stoffe è ottenuto mirabilmente, come del pari è ottenuto il tipo di lei, senza cadere nell'esagerazione, nel manierismo e nel convenzionale. Le pose sono spontanee, naturali, e sembrerebbe quasi di udire il colloquio che deve svolgersi così nervoso, a scatti, proprio modernamente.

In questo quadro non riscontriamo quella ricca tavolozza che è una delle caratteristiche del Veruda: c'è assai meno robustezza nel colore, ma in compenso c'è una grande genialità nello svolgimento del soggetto che è una assoluta rivelazione per noi che non vedemmo il *Sii onesta* acquistato dalla Galleria Nazionale di Roma. Con questo quadro il Veruda ha voluto del pari far vedere che, quando vuole, sa finire e finire bene, pur conservando la sua caratteristica spigliata e la sua originalità. Anche come disegno seppur qua e là sia un po' incerto, nel complesso è accurato e corretto. Le mani sono *verudiane* sì, ma belle, la sinistra della figura feminile è ammirabile.

Tra giorni il Veruda esporrà un' altro quadro: *Preci* e alcuni ritratti; non si può dire certo che egli riposi sugli allori.

Cronaca del tempo. Un' altra settimana di tempo bello e sereno, fatta eccezione per un giorno ventoso. Non c'è da lagnarsi davvero. Anche la temperatura è meno afosa, meno soffocante dei primi giorni di questo mese: una gradazione adatta per la villeggiatura.

Dal bollettino metereologico rileviamo che il tempo bello è pressochè generale. Non vi sono centri di depressione atmosferica. Predominano le nebbie. Troviamo nebbia a Palermo, Parigi, Amburgo, Copenhagen, sulle coste dell' Inghilterra e del mare del Nord. La massima temperatura la si rileva a Brindisi con +25, la minima a Uleaborg con +2·8. Il mare Adriatico è tranquillo e predomina calma di vento. Le probabilità finora sono buone. Si nota però nelle ventiquattr'ore un leggero abbassamento barometrico, che potrebbe preparare una perturbazione. La cosa non devè meravigliare, avvicinandoci all'equinozio d' autunno.

Convegni estivi. Oggi alle 5 1|2 del pomeriggio la nuova banda "San Giusto", diretta dal sig. Achille Boccolini, sonerà al passeggio di Sant'Andrea, in segno di gratitudine per quei signori che inviarono le loro offerte in occasione del suo primo saggio.

Questa sera nel *restaurant Al Giardinetto*, all' Aquedotto, avrà luogo un brillante concerto sostenuto dall' orchestra Molini e dal Coro Cittadino.

La morte di un avaro a Latisana. - Un milione e ottocento mila lire infruttuoso. Il caso non è nuovo. Anche a Trieste ci sono di questi avari che vivono col solo scopo di ammassare denari, eppoi alla loro morte si rimane sorpresi di veder tanto denaro infruttuoso. Essi non pensano che ponendo a frutto o nelle banche, o aquistando rendite dello Stato, il loro capitale aumenterebbe non solo ma in un dato numero di anni raddoppierebbe.

Ecco un caso di avarizia improduttiva avvenuto a Teor presso Latisana. Lo narra il nostro concittadino signor capitano Ugo Bedinello nella *Patria del Friuli*:

Ieri mattina cessò di vivere a Teor il nominato Antonio Mazzarolli, nato il 27 agosto 1801. Questo uomo secolare ha una storia molto misteriosa, e visse assai miseramente, accumulandosi un patrimonio fra i più colossali della nostra provincia. Non ha parenti vicini, eccettuati alcuni in sesto grado ed uno solo in quarto. Finora non si è potuto rinvenire il testamento. Pare non abbia mai voluto saperne. Quel parente di quarto grado, è un povero individuo di 76 anni; molto in disordine, balbuziente e cadente assai, ha però cinque figli i quali probabilmente sapranno godere loro tutto quel ben di Dio.

Appena avvenuto il decesso, il pretore dovette affaticare non poco per rovistare tutta la casa onde poter scoprire il tesoro, e dopo tanto... riuscirono a trovare in diversi siti, fra i più reconditi della casa, dove nessuno sarebbesi mai più immaginato, dei sacchetti a centinaia, ripieni di monete d'oro; e parecchie di quelle scatole che i pizzicagnoli adoperano per mettere i pignoli, cedrini ed uva passa, piene zeppe di biglietti da lire 1000, da 500 e da 100; stipati e stretti uno sopra l'altro, con una pazienza unica. Potete ben credere, quanti di quei biglietti contenessero quelle famose scatole!

Nel [illegible]re stavano per chiudere e sigillare [illegible]nza ove nessuno ha mai potuto accedere senza la presenza del padrone; la vecchia serva di casa ed il fattore dissero che in attiguo stanzino esisteva un altro cumulo di ricchezze; e difatti, sopra un armadio, eravi uno sportello che chiudeva un cassone, in cui si rinvennero numerosi sacchetti di Genove e rilevantissime somme di denaro. E' da notarsi che in detta camera solo due volte mise piede il fattore in 30 anni dacchè trovasi in quella casa; tanta era la diffidenza del defunto; anche quando la serva faceva pulizia, egli voleva essere presente.

La donna di servizio, donna intelligente ed affezionatissima alla casa, dove trovasi da dodici anni, ha 50 anni di età; essa ha sempre avuto tutta la cura per il vecchio suo padrone: doveva ogni giorno lavarlo come un fanciullo; ma s'egli se n'è andato senza far testamento, ella resterà a bocca asciutta.

A pianoterra, nella camera d'ufficio, c'è una cassa forte Wertheim nella cui parte superiore si trovarono ancora degli altri sacchetti di Napoleoni e Zecchini d' oro colle indicazioni su ogni sacchetto dell'affar fatto; in una cassetta, posta in fondo la Cassa forte, vi sono delle bellissime perle bianche del valore di 20 mila lire; molte gioie; posate e suppellettili d' argento di lavoro finissimo.

Quante ricchezze! Si calcola più di un milione e ottocento mila lire solo in danaro, ed è doloroso il pensare che tutto l'interesse di questa somma andava così malamente perduto!

Un ultimo particolare.

Nella Cassa forte trovaronsi depositate 70 mila lire di Rendita Publica con i relativi *coupons* di 5 anni; ciò è avvenuto per una gran bile presa dal vecchio, allorquando il suo fattore credette bene di fare quell'impiego di denaro; impiego del quale egli non volle mai sapere.

Il Mazzaroli era tanto avaro, che viveva da spilorcio; raccoglieva lui stesso i pezzettini di legno sparsi nel cortile per farsi fare il caffè, raccomandando alla serva di non bruciarli tutti; raramente acquistava del manzo; mangiava „musetti" e fagiuoli e beveva lo scavezzo, cioè il vinello soltanto. Non ha mai fatto l'elemosina a nessuno; brontolava ogni qual volta doveva pagare la più piccola tassa, piangeva sempre miseria e lagnavasi continuamente col curato per il succedersi di cattivi raccolti. Vestiva come un povero, da far compassione. Era insomma il tipo dell' avaro, il più esoso immaginabile.

P. S. Il sig. Bedinello ci manda questi ulteriori particolari su questo Arpagone.

Ogni mattina il Mazzarolli recavasi alla messa, non già per devozione, stantechè egli era fra i più miscredenti; lo faceva soltanto per farsi vedere vivo a dispetto di coloro che lo volevano morto. Era tanto in lui l'attaccamento al denaro che sperava di non morir mai. L'avarizia lo accecava. Le comodità della vita erano per lui cosa incomprensibile!

Questo particolare delinea l'uomo:

Una sera dello scorso dicembre, con un tempaccio orribile, neve e bora, giunse alla sua casa il notaio per la restituzione di un vistoso capitale: quest'ultimo era tutto inzuppato d'aqua e pien di freddo; arrivato in cucina, dove per solito trovavasi rannicchiato quel vecchio avarone, non un tizzone eravi sul focolare; un'oscurità da cimitero; dopo tanti brontolamenti egli accese una candela di sego, e là, il povero notaio, battendo i denti, dovette rimanere più di un'ora per la consegna del numerario, mentre il povero cavallo attaccato alla carrettina veniva flagellato dal vento e dalla neve!

Un inconveniente alla stazione della Ferrovia Meridionale. Ci scrivono: Nell' atrio della Stazione meridionale vi sono tre sportelli per la vendita dei biglietti, ma di solito alla partenza dei treni non se ne apre che uno, forse per economizzare negli impiegati.

Ora avviene che tutti i viaggiatori sieno di prima, sieno di seconda, o di terza classe sono costretti di pigiarsi presso quell' unico sportello per ritirare il biglietto di passaggio.

Se i passeggeri fossero pochi, l' inconveniente non verrebbe rilevato, ma poniamo il caso, come si verificò ieri mattina prima della partenza del treno delle nove per Gorizia, Cormons, Udine, che i passeggeri sieno duecento e più, imaginate la delizia di far la coda per un buon quarto d'ora e più fino a che tocca il vostro turno? Perchè non aprire un secondo sportello per i passeggeri della terza classe che sono sempre i più numerosi riserbando il primo per quella della prima e seconda? Perchè far subire ai viaggiatori che al momento della partenza devono provvedere a tante cure, quella interminabile aspettativa?

Noi giriamo queste due domande al sig. Capostazione della Ferrovia Meridionale, certi che saprà provvedere affinchè il lamentato inconveniente non abbia più a rinnovarsi.

Adunanza di lavoranti sarti. Oggi alle 10 ant. nella sala del *Leon d'Oro* avrà luogo un'adunanza di lavoranti sarti, col seguente ordine del giorno: 1 Rapporto del congresso dei sarti tenutosi a Vienna; 2 Organizzazione del corpo dei mestieranti.

Politeama Rossetti. Questa sera si rappresenterà per l' ultima volta la *Norma*. Martedì 15 corr. andrà in scena il *Ruy Blas*, le di cui prove sono bene avviate.

Disgrazia - Un uomo caduto da quattro metri d'altezza. Ier mattina il capo pittore Giorgio Bresinger, d'anni 55, da Trieste, ammogliato, abitante in via dell'Aquedotto N. 17, stava lavorando alla facciata del nuovo negozio *Au vrai Mikado* sito in piazza della Borsa, e precisamente nell' ubicazione ove prima trovavasi il negozio Steffanutti. Il Bresingher era salito su due tavole, poste sopra due cavalletti, all'altezza di circa quattro metri, quando, verso le 10 1|2, colto da un capogiro, tentò di allungare una mano per aggrapparsi al cornicione, ma non vi riuscì e cadde riverso sul lastrico, in guisa da riportare una frattura al cranio. Sollevato dai compagni, fu trasportato alla farmacia Prendini, ma disgraziatamente nessun medico si trovava colà. Telefonatosi all' infermeria Treves, accorse sul luogo il signor Gino con i suoi infermieri e, fasciato il ferito con molta cautela, lo adagiò sulla lettiga che aveva portato seco e somministrategli le debite cure, lo trasportò all'ospedale, ove il sofferente fu ricoverato nel quarto ripartimento.

Divertimenti popolari. Alla *Grotta di Adelberga* in via del Bosco, oggi dalle 4 pom. alle 11 avrà luogo una tombola con regali, susseguita da ballo popolare. Sonerà la banda cittadina.

Malattie contagiose. Dal bollettino del Civico Fisicato risulta che nella settimana scorsa furono insinuati casi 1 di varicella, 3 di difterite e croup ed 1 di febre tifoidea; morirono 1 di morbillo e 3 di difterite e croup.

Tentato suicidio di una pazza. La fioraia Agnese Gherdol, d'anni 61, abitante in Guardiella N. 647, colta da improvvisa e furiosa pazzia, tentava di gettarsi nel pozzo del suo cortile. Fu però trattenuta a tempo dai famigliari, i quali la tradussero nelle sale di osservazione per esservi accolta.

Disgrazie durante il lavoro. Il manovale Antono Bolcich, d'anni 50, abitante in S. Maria Maddalena Superiore N. 70, era addetto ai lavori di escavazione dell'impresa Ceconi. Mentre scavava su di un'altura, rotolò giù e con lui rotolarono alcune grosse pietre che gli schiacciarono la mano destra e gli fratturarono la gamba destra. Venne accolto nel quarto riparto.

— Antonio Machnich, d'anni 45, mentre era intento ieri mattina alle 7 1|4 al proprio lavoro, riportò accidentalmente una ferita lacero-contusa al pollice della mano destra. Avute le prime cure alla stazione di soccorso della farmacia Ravasini, venne poi assoggettato alle cure ulteriori da parte del dott. Luksich.

Nelle sale di osservazione. Il villico Luca Barovina d'anni 54, abitante in Longera N. 58, colto da improvvisa pazzia, venne trasportato nelle sale di osservazione.

Una ferita di provenienza incerta. Venerdì comparve dinanzi i giudici certo Giovanni Bocarsich fu Giuseppe, di anni 30, da Monfalcone, facchino, ammogliato, padre di tre figli, accusato del crimine di grave lesione corporale. Dall'atto d'accusa emerge che il Bocarsich la sera del 12 agosto, essendo preso dal vino, entrò nella birraria di Giuseppe Cante in piazza della Barriera vecchia, ch'era popolata di bevitori e si diede a provocare questo e quello. Il cameriere Bortolo Cleva lo spinse fuori, ma da lì a poco il Bocarsich ritornò e si fece a beffeggiare i bevitori che sedevano ad un tavolo, fra cui trovavansi certi Pietro Vidali e Giovanni Comici. Quest'ultimo s'impazientò, si alzò e, afferrato l'ubriaco, lo spinse fuori della porta. Il Bocarsich s'arrabbiò ed estratto di tasca un coltello, vibrò al Comici un colpo che lo ferì all'avambraccio destro, quindi diedesi alla fuga. Il compagno del Comici, Vidali, ch'era presente, depose che il feritore menò il colpo colla mano destra. Il Vidali inseguì il Bocarsich e lo fece arrestare dalle guardie in via delle Sette Fontane. Quanto al Comici, dopo aver avuto le prime cure nella vicina farmacia, andò all' ospedale, ove se ne stette in cura 12 giorni.

Il Bocarsich dice di non sapere nulla di tutto questo, perchè quella sera era completamente ubriaco; osserva però essere inattendibile ch'egli abbia inferto al Comici la coltellata colla mano destra, come depone il Vidali, giacchè in causa di una vecchia ferita al braccio destro, egli suole servirsi soltanto della mano sinistra.

Il danneggiato Comici, dicendo d'essere tuttavia inabile al lavoro, chiede un'indennità di f. 2.50 al giorno.

Un tizio che si trova nella sala grida:

— Ei ga lavorà con mi!

Il presidente ordina che sia fatto uscire l'interrutore; il che viene tosto eseguito.

Il difensore avv. dott. Ianovitz osserva constargli che non vengono dimessi dallo spedale individui se non guariti.

La Corte, per constatare in quale grado di sanità sia stato dimesso il danneggiato e per istabilire lo stato attuale di salute del medesimo in relazione colla ferita, decide di prorogare il dibattimento.

RAGAZZA POVERA
di E. Demesse. 28

— Quel Fernando è un uomo prezioso — disse tutto ad un tratto Masson chiudendo il libro che esaminava. Dacchè io non mi occupo più della vetriera, i lavori hanno ricevuto un impulso sì attivo che si può valutare ad un terzo di più il prodotto dei guadagni. Ah! se egli mi venisse a mancare, farei una grave perdita.

— Perchè volete che venga a mancarvi? Egli ha qui una bella posizione: e poi voi non lo trattate come un impiegato ordinario. Infine, avete fatto molto per lui e, almeno per riconoscenza, egli non vi lascerà mai.

— Non monta, ho risoluto di unirlo a me in una guisa definitiva.

— Come?

— Ho pensato a lungo a questa cosa nel corso della mia malattia. Aspettavo d'essere guarito per parlarvene e per mandar quindi ad esecuzione il progetto che ho formato.

Senza sapere perchè, Germana provò un subitaneo malessere; si sentì impacciata. Qual progetto aveva egli formato il padrone della vetriera?

— Mi spiego, soggiunse Marziale. Ho deciso che Fernando sia d'ora innanzi mio socio, ch'egli ritragga la somma del trentatrè per cento sugli utili della vetriera. E non è tutto. L'atto d'associazione è fatto per tre anni, dopo i quali cederò l'opificio a Fernando, con l'onere di pagarmelo a rate annuali nel termine di dieci anni.

E finalmente vorrei, — del che mi chiamerò felicissimo, — che diventato, fra tre anni, padrone della vetriera, egli sposasse Susanna, la mia figlia adottiva, che allora avrà circa diciannove anni ed alla quale costituirò una dote di duecentomila franchi.

Germana diventò oltremodo pallida. Per nascondere il suo turbamento finse di guardare nel cortile, perchè, in quella posizione voltava le spalle al marito.

— Che guardate? domandò il padrone della fabrica di vetri.

— Un uomo che è smontato di vettura nel cortile e che deve venir qui, perchè un operaio al quale egli si è rivolto, gli ha indicato lo studio.

— Chi è?... Lo conoscete quell'uomo?

— L'ho veduto venir qui già due volte. Si è trattenuto, specialmente ieri, per più di un'ora col signor Roussot nel suo appartamento.

— Allora cerca senza dubio di Fernando. Torniamo al nostro argomento. Che ne dite de' miei progetti relativi al mio sottocapo? Li approvate?

La giovin donna stava per rispondere quando comparve il cassiere dell'opificio.

— Che c'è? domandò Marziale.

— C'è un signore che desidera parlarvi, rispose l'impiegato.

— A me o a Fernando?

— Egli ha detto al signor Marziale Masson.

— Fatelo passare.

Poco dopo lo sconosciuto entrò nello studio. Aveva il portamento di un operaio arricchito. Sedette, un po' impacciato dalla presenza di Germana, che lo esaminava con curiosità.

— Ho io l'onore di parlare al signor Masson? disse l'uomo.

— Sì.

— Signore, devo anzitutto consegnarvi una lettera. Eccola. Quando l'avrete letta, vi dirò quello che mi adduce qui.

Si trasse di tasca un voluminoso portafogli pieno zeppo di carte d'onde trasse una lettera che consegnò a Marziale.

— Di chi è questa lettera? domandò.

— Del signor Fernando Roussot.

Germana fece un gesto di stupore.

— Fernando? disse Marziale al colmo della meraviglia. Perchè mi scrive?

— La sua lettera ve lo dirà senza dubio, rispose lo sconosciuto.

— Leggiamo dunque quella lettera, disse il padrone della vetreria non senza una vaga inquietudine.

Ruppe la busta e incominciò a leggere la lettera.

— Cospetto! egli esclamò, questa poi l'è strana!

— Che cosa? domandò Germana tutta tremante.

— Leggete! replicò Marziale passando la lettera alla moglie.

Germana lesse quanto segue:

„Caro padrone,

„Per motivi di un ordine affatto intimo, devo lasciare il vostro servizio: parto. Quando vi perverrà questa lettera sarò già lontano

„La mia risoluzione è irrevocabile! Prima di prenderla mi sono consultato a lungo. Le circostanze possono più della mia volontà; mi dominano. Obbedisco.

„Adesso siete guarito. La mia presenza non vi è più indispensabile. Perciò, mi cruccia meno l' abbandonare il mio impiego.

„Non posso però darvi alcuna spiegazione; crediate che nei miei piedi fareste come me.

„Non mi accusate mai d' ingratitudine; siate certo che v'amo e vi venero, che non dimenticherò mai la vostra bontà e che parto col cuore straziato. (*Continua*)

Battaglia di donne. Giuseppina Poperian, di anni 37, da Podkrei, nubile, si trovava fino dallo scorso mese al servigi della birraia Maria Galbebel di anni 58, al N. 1 in Roiano. Le due donne non andavano troppo d' accordo; talchè padrona e serva un bel giorno si pigliarono pei capelli e nella colluttazione la Poperian ebbe la peggio. Ci furono colpi di sedia, graffi e pugni. La Poperian mosse denuncia e le due donne comparvero ieri dinanzi al giudice del II consesso pretoriale.

La padrona. Lei la ga troppo lingua e per questo lei no la trovarà mai servizio. No bisogna andar 'torno coi morosi de note.

La serva. La xe sposada lei?

— Son bastanza sposada; xe più de mio mari.

— E mi posso andar con mio moroso dove che voio.

Giud. (alla serva) Quanti giorni eravate ammalata?

— Tre giorni iero malada.

— No signor; mi con quela gente che ga le carte come le strighe...

— Oh! parchè zogavo le carte con un veteran, ghe posse menar testimoni...

— Ti te ga tropo lingua e te restarà sempre senza servizio.

— Se sa, parchè mi zerco una casa par sopressar...

Giud. (alla padrona). E lei confessa di averla bastonata?

— La scusi tanto; ela me ga ciapà par el copin e po' mi a ela, e la se ga fato mal sola in te la porta.

— Sola, no, me go bastonà!

— Mi tasaria, ma ti te me ga dà cola moleta.

— No xe vero! Lei la me ga dà cola carega... Se mi andavo contra, no so quel che fasevo, (mostrando gli occhi) quà gavevo nero come che gavessi i ociai.

Giud. Domandate nulla per i danni?

— Ah! mi ghe perdono; go speso un fiorin per el certificato del dotor.

— Eben ela me ga roto el fero, ecco che semo pase.

Giud. Lei viene condannata a 2 fiorini e mezzo di multa; è contenta o vuole appellarsi?

— No so... ghe domandarò a mio mari

Le cortesie di un nuovo amico. Da certo Filisbon era stato presentato in una osteria a certi Augusto Winter e Rosenberg, un individuo che egli diceva suo amico e che si chiamava Giacomo Gross. Il Winter ed il Rosenberg lo accolsero alla loro tavola e bevettero assieme. Ad un certo punto il Winter si allontanò per un momento dal locale; il nuovo amico, approfittando dell' occasione, rubò il cappello che il Winter aveva lasciato al posto e riuscì ad allontanarsi senza dar ombra di sospetto, tanto che al Winter, rimasto senza cappello, non passò neppure per la mente che fosse stato il Gross a portarglielo via. Però il Gross non si fermò lì; avendo bisogno di far denaro, si recò nella casa N. 13 in via Malcanton, dove sapeva che il Winter e il Rosenberg dormivano, e alla padrona Luigia Saiovitz disse che i due amici lo avevano mandato a prendere alcuni effetti, come: calzoni, un *frak* ed altro, del complessivo valore di una ventina di fiorini. Scopertosi infine che era il Gross che aveva giocato il brutto tiro, i danneggiati lo fecero arrestare dalla guardia di p. s. Deper, in via del Lazzaretto vecchio, nel giorno 6 corr.

Tradotto dinanzi al giudice della Pretura, l' accusato Gross si scusò col dire ch' era stato il Filisbon a insegnargli a far ciò e che egli non si sente colpevole. Il P. M. Dolzani si riserva la procedura contro il Filisbon e intanto il giudice condanna il Gross a 6 settimane d'arresto.

Un uomo che si spoglia. Ieri mattina il facchino Giovanni Zeriau, di anni 38, da Trieste, in preda ad una sbornia coi fiocchi, andava cantando ed emettendo delle grida da forsennato. Giunto poi in via Carintia s'accinse a spogliarsi, poi si sdraiò a terra, quindi continuò a levarsi gl'indumenti, coll' evidente intenzione di ridursi in perfetto costume d'Adamo. Naturalmente le stranezze dell'ubriaco attrassero una quantità di curiosi, nonchè le guardie di p. s., le quali condussero l'eccedente a smaltire la sbornia al coperto.

Ladro arrestato dopo quattro anni. Il muratore Giacomo C. a cui si riferisce la notizia sotto questo titolo, publicata ieri, venne a narrarci la storia che motivò il suo arresto. Egli dice che quattro anni or sono era occupato ed alloggiato presso il Valentino M. e che nello andarse da Trieste portò via le sue robe, fra le quali il figlio del M. pose pure un letticciuolo da bimbi, che poteva valere 3 fiorini. Siccome poi egli era creditore di alcuni denari, verso il Valentino M., gli mosse causa; questi se ne irritò e lo accusò del furto del letticciuolo che valutò f. 30, percui tornato a Trieste il C. fu arrestato. Spiegata la cosa alla Polizia, Giacomo C. fu rimesso in libertà dopo alcune ore.

Ladruncoli di frutta. Alcuni monelli si divertivano ieri mattina a rubare dalle campagne di via S. Vito della frutta. Una guardia di p. s. riuscì ad agguantarne uno nella persona di Eliseo M., d'anni 15, da Trieste, marittimo, disoccupato e lo tradusse agli arresti.

Altri furticelli. Iermattina in piazza della Barriera Vecchia, la villica Maria Skopin, venne derubata d'un pollo del valore di fior. 1. Ladro ignoto.

— Nel pomeriggio, uno sconosciuto, approfittando della porta aperta, si introdusse nella camera da letto del venditore di caramelle Serafino A. al secondo piano della casa N. 5 in androna Gusion e rubò parecchi effetti di vestiario del complessivo valore di 10 fiorini.

Eccedenti e prepotenti. In preda a potente sbornia, ieri, in via S. Giacomo, il cocchiere Giorgio B. d'anni 50, commetteva eccessi, venne perciò arrestato dalle guardie.

— Ierinotte alle due, venne arrestato per vagabondaggio il facchino Giovanni Z. d'anni 43, da Trieste. Al momento dell'arresto egli oppose resistenza ed ingiuriò le guardie.

Minutaglia. Vennero arrestati ieri per vagabondaggio, la donna di facili costumi Maria R., da Rovigno, d' anni 21; per illecita questua: Nicolò T. d' anni 57, falegname, da Spilimbergo e Giovanni V. d'anni 52, da Merna, presso Gorizia, giornaliero. Giovanni F. da Adelberga d'anni 17, giornaliero, Giuseppe B., da Gorizia, d' anni 28, manovale e Giovanni S. da Premuda presso Zara d'anni 16, marinaio passarono agli arresti perchè privi di denaro o mezzi di sussistenza; per eccessi venne arrestato Antonio Artinida, da Tolmino, d'anni 50, abitante in via dei Capitelli N. 20.

Le guardie municipali arrestarono poi ieri 6 individui per questua insistente.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11½ ant.)* Pasta in brodo soldi 5, Riso in brodo soldi 5, Manzo con salsa di pomodoro soldi 10, Subiottini al sugo soldi 10, Ragout con patate soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (ore 6 pom.) Risotto soldi 10, Ragout con patate soldi 10, Insalata di fagiuoli e di radicchio soldi 3.

Razioni vendute ieri: 2312.

Lotto. Estrazioni del 12 corr.

Vienna	4	20	15	62	49
Graz	13	43	47	60	84
Temesvar	14	1	9	12	34

Corrispondenza aperta. Signor *Carlo C.* Ci occorre la sentenza del Tribunale d' appello: capirà che vogliamo esser sicuri del fatto nostro.

Ogni giorno una. In un luogo di bagni si discute molto a proposito di una giovane coppia. C'è chi dice che sono marito e moglie, e c'è chi sostiene che sono due amanti. Finalmente Puntolini un bel giorno tutto trionfante, esclama:

— Ho saputo la verità. Sono due amanti!

— Come lo sapete? gli si domanda.

— Ho udito ch' egli le diceva: „Tu mi annoi!" se fossero marito e moglie egli le avrebbe detto: „Tu mi fai uscire dai gangheri!"

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI. (Ore 8 — B) «Norma», opera in 3 atti.

ANFITEATRO FENICE. (Ore 8) Compagnia velocipedista Anellotti.

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste dal 12 Settembre. Berlino meglio Credit 151.25, Rubli 219.90, per fine 205.50, Milano, 9?.27 la Rendita, 101.75 il Cambio, Meridionale 63½.50. Da Parigi chiusa Francese 96.85, Italiana 90.67, Spagnuola 72.40, Banche 561.87. Qui 89.25 a 89.50.

Listino. Napoleoni 9.30.— a 9.31.—, Zecchini 5.52 a 5.54, Lire sterline 11.70 a 11.72, Londra 117.10 a 117.40, Francia 46.20 a 46.40, Italia 45.45 a 45.65, Banconote Italiane 45.50 a 45.60, Banconote germaniche 57.50 a 57.60. Rendita austriaca in carta 90.90 a 91.10, Rendita ungh. in oro 4% 103.20 a 103.40, detta in carta 5% 100.65 a 100.85, Credit 278.— a 279.—, Rendita ital. 89.½ a 89.25, Lotti turchi 31.— a 31.50 Serbi 3% 28 — a 38.50, Serbi nuovi 5.15 a 5.45. Gross rassa italiana 12.25 a 12.65.

Londra 12. (*Chiusa.*) Consolidati 95.¹/₁₆, Lombardi 9.¾, Argento 45.35, Spagnuola 72.—, Italiana 89.³/₈, Aust. ctf. 77.—, Aust. oro 96.—, Ungherese 4% oro —.—, Egiziane 97.—, Cambio su Vienna —.— Sconto di piazza —.— Introiti della Banca —.—. Fermo.

CAFFE. *Amburgo* 12. Santos good average per Settembre 78.25, Dicembre 63.50, Marzo 62.— . Sost.

Amburgo 12. Rio ord. loco 70—73, reale 75—78, buono 79—14

Havre 12. (*Chiusa.*) Santosgood average, per mese corrente per 50 chilò fr. 92.25 Dicembre fr. 78.25.

Havre 12. (*Apertura.*) Santos good average per mese corrente, per 50 chilò a fr. 92.50, Dicembre fr. 78.—.

Nuova York 12. (*Apertura.*) Rio per consegne future, 10-15 in rialzo. Sostenuto.

COTONI. *Liverpool* 12. — Importazione 55, Vendite 10000, Tenders in Dochies —— Balle. — Mercato fermo. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Settembre 4⁵⁷/₆₄, Settembre—Ottobre 4⁵⁷/₆₄ Ottobre—Novembre 4⁶⁰/₆₄, Novembre—Dicembre 5.—, Dicembre—Gennaio 5³/₆₄, Gennaio—Febraio 5⁵/₆₄, Febraio—Marzo 5⁸/₆₄, Marzo—Aprile 5¹⁰/₆₄, Aprile—Maggio 5¹²/₆₄, Maggio—Giugno 5¹⁵/₆₄.

FARINA. *Parigi* 12. Dodici marche mese c. 60.50, per Ottobre 61.50, ferma, quattro mesi da Novembre 62.75, quattro primi mesi 63.60. (Molto caldo.)

OLIO. *Napoli* 12. Gall. contanti 80.20, Ottobre 80.49, Dicembre 80.49, consegne future 80.49. — Gioia contanti 76.46, Ottobre 76.59, Dicembre 76.59, consegne future 76.94.

Parigi 12. Ravizzone per mese corrente 73.—, per Ottobre 74.— calmo, per Novembre—Dicembre 74.75, per quattro primi mesi 76.50.

PETROLIO. *Brema* 12. Loco 5.95. Calmo.

SPIRITO. *Berlino* 12. Loco 56.70, p. Agosto—Settembre 58.25, Settembre—Ottobre 50.10.

Parigi 12. Mese corr. 38.25, per Ottobre 38.—, baisse Novembre—Dicembre 37.75, quattro primi mesi 38.50.

ZUCCHERO. *Parigi* 12. Greggio da 88° disp. 36.50—36.75, calmo, Bianco per mese corr. 36.25, per Ottobre 34.60, fiacco, quattro mesi da Ottobre 34.25, quattro primi mesi 34.75, Raffinato da 107.— a —.—.

Londra 12. Java a sc. 15.25 calmo, Zucchero di rapa greggio a sc. 13.— calmo

Tipografia Werk
Editore e redatt. resp. Augusto Reese

Ringraziamento.

Maria ved. Girardelli e ***Lucia ved. Girardelli***, consorte e madre, ringraziano tutti coloro che con delicato animo vollero onorare la memoria dell'indimenticabile

ANTONIO.

Per sapere l'indirizzo di un avviso collettivo quando è indicato **al „Piccolo"**, bisogna indicare sempre il numero stampato tra parentesi nell'avviso.

Indirizzi vengono dati all'ufficio d'amministrazione via Nuova 21 pianoterra.

Ricercasi lavorante ombrellaia, capace per riparazioni. Muda vecchia quattro. 1777

Ricercasi abilissima sarta da confezionare vestiti. Fiorini 4. Indirizzo «Piccolo». (17 8)

Ricercasi socio con capitale di circa fior. 10.000. Condizioni da stabilirsi. Commercio sicuro e lucroso. Offerte non anonime sub «E. F. 10» posta restante. 1721

Ricercansi da primaria casa abili agenti piazzisti per lo smercio di un articolo molto ricercato e corrente. Offerte dirigere sub «Agenti 100» al «Piccolo». (1 71)

Ricercato un abile corrispondente tedesco con buona paga per casa tedesca. Offerte sotto «Corrispondente» al «Piccolo». (1674

Ricercasi viaggiatore per Istria, Dalmazia, eventualmente Croazia, che conosca la clientela del ramo coloniali e commestibili. Offerte con referenze all'indirizzo »A. T.« presso l'amministrazione del giornale (1684)

Si ricercano lampade a gas a tre o quattro fiamme, a prezzo ridotto. Offerte all'amministrazione del «Piccolo» sotto l'indirizzo «A. V.» 1788

Ricercansi lavorante sarte. Indirizzo al «Piccolo» 1764

Ricercansi lavorante bianco. Indirizzo al «Piccolo» 1765

Ricercasi giovane e ragazzo per negozio. Indirizzo al «Piccolo». (1743

Giardiniere ammogliato, con ottimi attestati si cerca per una villa. Offerte vogliansi indirizzare sotto «Giardiniere» all'amministrazione del «Piccolo» 1680

Corsi di conversazione tedesca per signore e signorine, presso signorina tedesca, fior. 3 mensili. Indirizzo al «Piccolo» (1661)

Abili lavoranti e garzo e modiste ricercansi. Piazza Borsa 2, primo piano. 1664

Un tedesco da cinque anni occupato in una grande casa in manifatture di Trieste, desidera migliorare posizione. Oltre il tedesco e l'italiano, conosce pure il francese e l'inglese. Sarebbe preferito impiego ove fosse possibile più tardi associarsi. Per ulteriori informazioni scrivere sub «Z 27» al «Piccolo» 1665

Signorina cerca posto come cassiera o venditrice. Indirizzo al «Piccolo.» 1783

Signorina impartisce lezioni, conversazioni francesi a mite prezzo. Indirizzo «Piccolo» (18 1)

Signorina tedesca che ha assolto con buon successo gli studi di maestra di un giardino infantile desidera collocarsi come governante presso famiglia con due o tre bambini. Indirizzo «Piccolo» (1819)

Signora ricerca presso distinta famiglia due stanze bene ammobiliate, eventualmente costo. Offerte «N», al «Piccolo» 1749

3000 fiorini disponibili per industria. «A. L. 100» fermo in posta. (1709

Leçons de langue française et compositions. Place Pont rouge Palais Genel 6 4.me de 12-2. 1632

Lezioni d'italiano, francese, conversazione Offerte anche per iscritto: Maestra via Chiozza 49, p. 3. 1644

Corso di conversazione, letteratura e grammatica presso la signorina Sidonie Kotalik, maestra approvata. Via Belvedere N. 6, I. piano. (1760)

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Arcata 7, II piano. 1789

Affittasi stanza ammobiliata primo piano. Via Torrente N 26. 1798

Affittasi stanza ammobiliata, con o senza costo. Vista sul molo San Carlo. Via Nuova 4. 1786

Affittasi Stanza con costo f. 24. Indirizzo al «Piccolo.» 1785

Affittansi presso distinta famiglia due bellissime stanze ammobiliate o vuote. Insinuarsi dal portinaio, via Canal Grande N 4. 1794

D'affittare bellissimo quartiere in posizione centrica, tre stanze, camerino, cucina, cantina. Recapito Caffè Vascotto. 1703

Affittasi una o due stanze ingresso libero, Valdirivo N. 17, secondo piano (1762)

Affittasi antica cucina popolare, via Malcanton 10. 1781

Affittasi via Valdirivo 14, piano III, presso distinta famiglia, grande stanza ammobiliata, per una o due persone, con o senza costo. (1776)

Affittasi presso distinta famiglia bellissima stanza ammobiliata. Principio via Stadion. Indirizzo «Piccolo.» (1775)

D'affittare una elegante camera ammobiliata. via Caserma N. 13, II.do piano, porta 5. (1650)

Affittasi stanza ammobiliata presso vedova in età. Indirizzo «Piccolo» 1681

D'affittare in via Solitario N. 31: una casetta per macelleria o bottega; 2 grandi tettoie coperte, per deposito legnami od altro; 4 fondi per deposito legnami o materiali; 1 grande tettoia, servibile anche per stallaggio; 2 piccole stalle; un pianoterra servibile per osteria o lavoratorio; 2 quartieretti. D'insinuarsi in via delle Acque N. 10, nel magazzini. 1742

Affittasi stanza ammobiliata. via Caserma N. 3, II piano. 1740

Corso 26, stanze elegantemente ammobiliate, libero ingresso. (1770)

Quartiere piccolo elegante affittasi via Massimiliana 24 (1669)

Stanzetta ammobiliata, Stadion 17, III. 1116

Cameretta ammobiliata. Maurizio 8, porta 18. 1767

Camera ingresso libero, affittasi fior. 8. Scorreria 5, I. 1766

Abitazione d'affittare subito, 4 camere, anticamera, cucina e accessori. Via Torrente N. 22 in I. piano. Informazioni dal portiere. (1577)

Un signore desidera stanza con ingresso libero assieme col costo. Offerte sub «E» al «Piccolo» 1692

Studenti trovano alloggio vitto in Lubiana presso distinta famiglia che parla anche l'italiano. Haupt Platz bei Kenda p. II. Giuseppina Korer. (1770)

Per studenti grande stanza due letti. Posizione centrica. Parlasi tedesco, italiano, eventualmente ripetizioni materie ginnasio e reali. Indirizzo al «Piccolo» (1789)

25 fiorini mensili costo alloggio ricevereb bero studenti, rimpetto Ginnasio italiano. Indirizzo al «Piccolo». 1794

Acquisterebbesi spaccio vini o birraria. — Indirizzo «Piccolo.» (1773

Acquisterebbesi campagna vicino città. — Indirizzo «Piccolo.» (1773)

Vendesi presso conveniente pasticceria avviata. Indirizzo «Piccolo.» (1773)

Da vendere una botte grande per tinger Caffè. Insinuarsi da Carlo Preinitsch, via Belvedere N. 11. (1735)

Vendonsi dei magnifici mobili. Indirizzo al «Piccolo» 1700

Mobiglie vendonsi. Androna del Moro N. 4, piano terzo. 1724

Pianoforte nuovo da vendere. Indirizzo al «Piccolo» 1701

Accetto verso piccolissima provvigione la vendita di pelli di capra e montone. Primarie referenze. Indirizzo Ludwig Löw Praga 900/I. (1718)

Cedesi elegante Sala Tersicore per Clubs e Società. 1682

Lambico vendesi. Via Valdirivo, Birraria «Cavallino». (1785)

Casse vuote vendonsi. Indirizzo «Piccolo». (1758)

50 Ettolitri vino da vendere. Indirizzo al «Piccolo». (1772)

Letti di ferro per 5—7 fiorini; si possono aprire e chiudere. Via Scussa N. 8. 1779

Smarrito da Barcola all'Acquedotto bastone con monogramma H. Mancia di un fiorino, portandolo al portinaio della casa N. 12 all'Aquedotto. 1763)

Od 22. Ancora uno! ma sia buono. 1780

Lor. Ritirate lettera posta, «Fiorenza». E. (1771)

Signorina Speranza numero 100. Ritiratovi bigliettino tre lettere, italiano. Pregovi gentilmente rispondere senza conoscervi. Vi amo. 1758

Edelweiss Un saluto. Pisia. 1796

Vindice Adorata, tengo lettera. Auguroti bene. Offroti cordiali saluti. Tuo. 1792

Chiozza! Sono dimenticato? Possibile avvicinamento! (Chareghe..) 1797

T. Leggete avvisi mortuari «Piccolo» di quel giorno. Mille saluti. (1790)

Vulcano Ritirate. Vi amerò sempre. Però prego segretezza e cautela. Venere. (1754)

Tuberosa-Gatte. Avvicinatevi pure. T. 1763

Sala Tersicore Chiozza 5. Oggi lezioni riunite danza ore 4 e 7. (1682)

Tutti i balli di salone apprendesi in 12 lezioni. Sala Tersicore. (1682)

Inscrizioni per lezioni danza, giornalmente Sala Tersicore. 1682

Sala Torrente 16. Lezioni danza 5 1/2 e 6 1/2. (1628)

Giov. Delpin, orologiaio, col 14 Agosto si è traslocato in Piazza Barbacan N. 1, II. piano. (1711)

Sarta modista, giornata 60. Indirizzo Agenzia Gazzette. (1754)

Originale Sapone di diverse erbe salutari. Specialità di Pietro Santarelli. Vendesi dai signori Fratelli Frennez Trieste. — Gorizia, Drogheria Mazzoli. — Capodistria, signora Paolina ved. Utel, Giuseppe Sartori e Edoardo Michelich. (1717)

Disponibili prontamente diverse bonne, istitutrici, servitù scelta raccomandata. Agenzia Wranitzky, via Solitario 2. (1757)

Deposito generale articoli fotografici. Corso 7, secondo piano. (1740)

Colossale assortimento stivali uomo, donna, fanciulli. Riborgo, angolo Ghiacciera Donota. 1698

Avviso ai Tappezzieri. Vendesi crine vegetale, nuovo, sciolto a fior. 5 al quintale, Granaio Luzzatto, via Tintore N. 1741, dirimpetto falegname De Nale. 1698

Concone. Solfeggi per le scuole. Soldi 60, Stabilimento Schmidl 1629

Biblioteca circolante di musica, 8000 numeri. Mensilmente fiorini uno. Stabilimento Schmidl. Piazza Grande. 1629

Musica di ogni genere mandasi per ispezione richiedendola, Stabilimento Schmidl. Palazzo Municipale. 1629

Torrente 32. Esposizione: Stanza pranzo, finissima, divani, paglericci, floreale. Buon prezzo. 1749

Cimexin stermina per sempre le Cimici e loro uova. Vendesi nelle Drogherie. (1768)

In via San Spiridione N. 8, piano II, porta 7, fu aperta una scuola di sarta da donna a fiorini 3 mensili col proprio lavoro. Poi taglia e mette in prova qualunque vestito a fiorini 1.10, mantelli e qualunque lavoro a prezzi da convenirsi. 1787

Camicie bianche soldi 65. Piazza Legna 9. Ultimi giorni. 1799

Dindiotti Dindiette vivi oppure morti, buon prezzo. Macelleria Polacco, Riborgo. 1791

Uca fresca giornalmente. Macelleria Polacco Riborgo. (1791)

Domenica 13 Settembre Rugo invita tutti i buon gustai del buon vino di portarsi alla «Bella facciata» via di Romagna N. 24, che troveranno Vino nuovo bianco e nero di tutta soddisfazione e di propria produzione. Si lusinga il proprietario che i suoi numerosi amici non vorranno fare a meno di approfittare di questa occasione 1795

La Sartorella reca: «Commovente indirizzo» ossia «Al re dei bevitori di birra» — Due soldi. Appalti. 1752

Il Corso nuovo contiene brillanti caricature. (1774)

Vino nuovo dolce oggi. Campagna dirimpetto osteria Savio, strada Istria. (1723)

Riparazioni macchine da cucire eseguisce esperto macchinista a modeste condizioni. Via Cologna, vicolo Cieco 324—?, II piano, porta 10. (1761)

Botti e caratelli per vino da vendere, presso l'osteria «All' Abbondanza», Aquedotto numero 7. (1766)

Estratto di Sapone, nuova specialità Regno di Flora. Canal grande. 1724

Libri usati, scolastici acquistansi libreria Biomgren. 1386

Pirano Conserva pomo d'oro, premiata con medaglia d'oro, in barili chilò 50, fiorini 28 al quintale. Si accettano commissioni tutto ottobre. La merce potrete ritirarla mano mano che vi potrà occorrere. G. Fragiacomo (946)

Macchine e preparato di Ceresina per lucidare parchetti, Deposito presso Fratelli Frennez. Via S. Spiridione e S. Nicolò. (1095)

Tamarindo Huber. Drogherie — Negozi commestibili. 1238

GIOVANNI SALVADOR
Medico veterinario
Via Foscolo N. 588
Recapito: Farmacia Lloyd e Zanetti.

Dr. Attilio Luzzatto
TRASLOCATO
Acquedotto 16, I.o piano
Consultaz. 3-4 pom.

LO „STORNELLO"
fresco come il ghiaccio
uscito iersera, reca:
Previdenza, Camerieri di trattoria - Apertura scuole - Velocipedisti questionisti e non questionisti e tante altre mille diavolerie in caricatura da far ridere anche i preti.
Cinque soldi 8 pagine in tutti gli appalti.

La sottoscritta si pregia partecipare alle Spettabili Famiglie d'aver trasferito il proprio
GIARDINO INFANTILE PRIVATO
in via Molin piccolo N. 1
ove vengono accolti bambini d'ambo i sessi dai 3 ai 6 anni ed istruiti secondo il sistema froebeliano.
Devotissima
ANNA MARSICH

Si previene questo rispettabile Publico, che il
DEPOSITO DI VESTITI FATTI
del sottoscritto, che prima esisteva in via S. Marco, venne traslocato in *via Erta*.
ANTONIO VELICOGNA.

Restaurant „AL BOSCHETTO"
Oggi Domenica 13 settembre
Grande Concerto
sostenuto dalla
Banda militare
Principia alle ore 4.

Si prega visitare
l'innumerevole quantità di
Mobili e Tappezzerie
NEL DEPOSITO
fu M. DESSANTA
Piazza delle Legna N. 1, I. p.
a prezzi straordinariamente bassi

I libri prescritti
per tutte le scuole, nuovi od usati, dei quali si garantisce l'edizione, trovansi vendibili nella
Libreria G. CHIOPRIS
Piazza Nuova (Gadola)
ELENCHI GRATIS.

Nell'istituto privato d'insegnamento ed educazione per ragazzi del Dr. Giuseppe Waldherr in Lubiana
esistente fin dall'anno 1856 e munita del decreto di publicità, il primo semestre dell'anno scolastico 91-92 comincerà col **15 settembre 1891**. Particolari informazioni contengono gli statuti che a richiesta vengono spediti franchi di posta. Informazioni a voce impartisce ogni giorno la direzione.
Questo istituto si trova nella casa N. 6 della Beethovengasse, costruita appositamente a nuovo, in vicinanza della **Corsia Lattermann** e della **Selva del Tivoli**, nel quartiere più sano di Lubiana, fornita di giardini e libere piazze da giuoco.
Così pure in questo istituto comincerà col **15 settembre 1891** un corso per allievi che vogliono subire **gli esami per il volontariato d' un anno.**
L'insegnamento viene impartito da docenti diplomati.
L'iscrizione ha luogo tutti i giorni.

TINTURA STOMATICA
preparata dal farmacista **Piccoli** in Lubiana è un rimedio mite e nello stesso tempo efficace, che regola le funzioni degli organi digestivi, fortifica lo stomaco e facilita l'evacuazione. — A quindici soldi la fiaschetta viene rivenduta nelle farmacie di Trieste, Istria e Litorale.

Grande Lotteria di Praga — **Penultimo mese**
Vincita principale
100.000 fiorini
50.000 fiorini
Biglietti a 1 fior. raccomandano
Giuseppe Bolaffio - Daniele Levi e C.

RESTAURANT
„ALLA RICREAZIONE"
Passeggio S. Andrea
Oggi Domenica 13 settembre
GRANDE CONCERTO
sostenuto dalla
BANDA „S. GIUSTO"
(in divisa)
Principia alle ore 6½ — Ingresso libero
NICOLÒ CUCAGNA
proprietario.

AVVISO
Il sottoscritto si pregia annunziare a codesto rispettabile Publico che ha aperto un
Negozio Manifatture
in Via Ponterosso N. 1
Angolo via San Nicolò
e precisamente nel fu Negozio A. Ercolessi, assortito con generi di tutta novità, guarnizioni ed articoli minuti.
Fiducioso di meritarsi il valido appoggio di questo rispett. Publico ha l'onore di segnarsi, con stima
devotissimo
EMILIO CATTELANI.

Polvere di riso
Profumata deliziosamente, impalpabile, bianca e color di rosa, per abbellire e ringiovanire la pelle. Soldi 10 la scatola nella
Farmacia Serravallo
PIAZZA CAVANA.

Corso 18 **MOBILI** Corso 18
Ultimi modelli viennesi
Primissima qualità con garanzia
a prezzi di concorrenza impossibili
BROD e HANAK
18 CORSO 18
Prezzi correnti gratis e franco per la provincia.

Malattie segrete.
ELETTUARIO
antiblennoragico
Efficacissimo in ogni blennorea anche la più trascurata. Usato al primo apparire del male lo fa cessare in una sola settimana di cura.
Viene preparato nella
FARMACIA A. KELLER,
succ. Rondolini, Riborgo 13.
40 anni di successo — Il più antico e pregiato antigonorroico
Guarigione completa e senza conseguenze.

L'OREFICERIA TRIESTINA
con proprio lavoratorio
di
VITTORIO FEI
VIA MALCANTON
tiene un grande assortimento oggetti preziosi addatti per
REGALI
Assume inoltre qualsiasi lavoro nuovo e riparazioni.
Compera e scambia oggetti d'oro, argento e gioie.
Oreficeria Triestina
VIA MALCANTON

MOLTO DENARO
possono guadagnare persone oneste di qualsiasi condizione che vogliano assumere la rappresentanza della nostra banca (vendita legalmente concessa di biglietti a rate). La nostra casa esiste già da 25 anni. Trattasi di cosa seria. Fortissime provigioni con premi, ed eventualmente stipendio fisso. Offerte alla Società in accomandita Brüder Dürnfeld, **Budapest, Badgasse 12**

Teatro nel Salone „Excelsior"
Duplice trattenimento
Serata di gala dei mandolinisti
che suoneranno
al chiaro di luna in terra e in mare
FUOCHI BENGALICI.
Dalla Compagnia d'operette verrà eseguito il soliloquio per basso
„SPENTA SEI TU"
con accompagnamento di piano, mandolino e mandola, come pure il Brindisi
«Il Vino di Champagna»
scritto espressamente dal maestro GHERARDI pel sig. Masetti in occasione della sua serata d'addio in Trieste.

PROMESSE
Banca Ipotecaria a fior. 2.
15 Settembre - fior. 50.000.
Vendibili presso la Banca e Cambio Valute
Giuseppe Bolaffio.

Linea celere O. F. Gollcher & Sons
MALTA
Il Vapore Inglese A. I. al Lloyd
„L'ISLE ADAM"
Capitano GIUS. INGUANEZ
è arrivato e carica nel PUNTO FRANCO direttamente per
Malta, Tunisi e Tripoli
assumendo pure Merci con Polizze dirette per **Bengasi, Gerba, Gabes, Sfax, Mehdia, Monastir, Susa, Benzert, La Calle, Bona, Philippeville, Algeri, Orano, Tangeri (Marocco)** e tutti gli altri porti dell' Algeria.
Per imbarco di Merci, Gruppi e Passeggeri rivolgersi da
Ugo Ciescovich
Trieste 12 settembre 1891. Sensale Marittimo

Domenica apertura
della
Nuova Osteria
AL BUON VINO
in Rizmanje (S. Giuseppe)
con Deposito ***Vino d' Istria*** delle migliori qualità della cantina del signor ***Carlo Petech*** di ***Gimino.***
Vino dei migliori vigneti di S. Lorenzo, Canfanaro e St. Vincenti, a prezzi discretissimi.
Per trattorie, osterie e famiglie prezzi speciali da non temere concorrenza.
A quei signori che prendono parte alle gite domenicali, si raccomanda caldamente il devotissimo conduttore
Luigi Ferri.

Terno! Terno! Terno!
Colossale successo
consegue il sig. Maurizio Ditrichstein di Budapest coi suoi numeri di vincite combinate, imperocchè ad ogni estrazione vengono conseguite
Innumerevoli vincite.
Nell'estrazione del 29 agosto a Graz coi Numeri 16, 9, 72 furono guadagnati 8 terni; in quella del 2 settembre a Bruna coi numeri 59, 34, 86, 11 terni; in quella del 5 settembre a Linz coi numeri 38, 5, 17 9 terni; in quella del 5 settembre a Trieste coi numeri 11, 46, 14 15 terni; in tutto 43 terni rappresentanti un capitale di **85000** fiorini.
Chi fa soltanto una volta una prova, trarrà certamente la convinzione che i numeri fortunati calcolati dal sig. Ditrichstein devono assolutamente vincere. Una prova la può fare ognuno giacchè non occorre alcun capitale e con una piccola posta si può nel modo più facile guadagnare molto denaro. Ognuno può fare una prova perchè il sig. DITRICHSTEIN prende in considerazione ogni lettera e risponde anche a volta di corriere.
Si sporga dunque la mano alla fortuna senza punto riflettere, si scrivano soltanto poche righe al sig. Ditrichstein, si specifichi esattamente lo indirizzo, si uniscano alla lettera 3 francobolli da 5 soldi per le spese di posta, s'indirizzi la lettera soltanto direttamente al sig. MAURIZIO DITRICHSTEIN a BUDAPEST e si potrà in brevissimo tempo essere rallegrati da una determinata vincita di terno.

ALLA CITTÀ DI TRIESTE
GRANDI MAGAZZINI DI NOVITA
2 e 4 Corso — TRIESTE — Corso 2 e 4
GIACCHETTE d' ogni prezzo
Assortimento ricchissimo
MANTELLI (Water) d'ogni prezzo
Assortimento straordinario.